



Anno IX n. 16

20 aprile 2017

## Sommario

<b>IN PRIMO PIANO</b> .....	1
<i>Il gelo brucia campi e vigneti. Gravi danni in provincia di Pavia. Calvi: chiesta calamità naturale</i> ....	1
<b>LATTE</b> .....	2
<i>Latte: da ieri, 19 aprile, è in vigore l'obbligo di indicazione d'origine in etichetta</i> .....	2
<i>Cia: bene l'obbligo di etichetta, ma è solo il primo passo. Per comparto latte servono misure Ue</i> ..	2
<i>Ismea, con etichettatura d'origine oltre 1 milione di tonnellate di formaggi totalmente "mappati"</i> ....	2
<b>NORMATIVA</b> .....	3
<i>Condizionalità in Lombardia, approvate le regole per il 2017</i> .....	3
<i>Infestanti del riso: firmati i decreti per l'uso eccezionale di quattro sostanze</i> .....	4
<i>I contratti di rete tra imprese agricole seguono le regole fiscali del settore</i> .....	4
<i>Approvato definitivamente il disegno di legge sull'abrogazione dei voucher</i> .....	5
<b>PIANETA LOMBARDIA</b> .....	5
<i>Sul sito della Regione il cronoprogramma indicativo dei bandi Psr</i> .....	5
<i>Misura 3.1.01 Psr, sostegno ai regimi di qualità: ammesse 171 domande per oltre 100mila euro</i> ...	5
<i>Smart eco-social villages: piano europeo per valorizzare i borghi rurali</i> .....	5
<i>Una nuova guida per riscoprire gli agriturismi di Lombardia</i> .....	6
<b>APPUNTAMENTI CIA</b> .....	6
<i>Inac-Cia: più di 200 ragazzi intervenuti a "Coltiviamo il futuro: per i giovani ... con i giovani"</i> .....	6
<i>Aperte fino al 31 maggio le iscrizioni per il premio Bandiera Verde della Cia</i> .....	7
<i>La Campagna nutre la Città: nuovi appuntamenti con i mercati di Donne in Campo Lombardia</i> .....	7

## IN PRIMO PIANO

### Il gelo brucia campi e vigneti. Gravi danni in provincia di Pavia. Calvi: chiesta calamità naturale

L'improvvisa ondata di maltempo, gelo e neve, che sta inaspettatamente attraversando l'Italia, soprattutto al Nord, ha provocato ingenti danni alle produzioni agricole. In particolare, nella zona di Pavia, dopo una prima verifica dei tecnici della Cia provinciale presso le aziende agricole, risulta evidente il danno che le gelate della mattinata del 19 e del 20 aprile hanno provocato alle colture. Colpiti i frutteti e le vigne dell'Oltrepo', le orticole della pianura oltre che alcuni appezzamenti di mais particolarmente esposti in tutta la provincia.

Purtroppo, nella maggior parte delle aziende non si è ancora potuto attivare il sistema assicurativo, per questo il Presidente di Cia Pavia Davide Calvi ha inviato una lettera alla Regione Lombardia per chiedere che siano attivate le procedure per la definizione della calamità naturale, al fine di tutelare il reddito degli agricoltori.

In tutta l'Italia settentrionale, afferma Cia Nazionale, le perdite appaiono molto pesanti tanto che si ragiona in termini di decine di milioni di euro "bruciati" dal gelo.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## LATTE

### **Latte: da ieri, 19 aprile, è in vigore l'obbligo di indicazione d'origine in etichetta**

Dal 19 aprile 2017 è obbligatoria in etichetta l'indicazione dell'origine della materia prima dei prodotti lattiero caseari in Italia come ad esempio il latte UHT, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini.

L'obbligo si applica al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale.

Lo ricorda il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, specificando che l'origine del latte e dei derivati dovrà essere indicata in etichetta in modo chiaro, visibile e facilmente leggibile.

Le diciture utilizzate saranno:

- a) "PAESE DI MUNGITURA: nome del Paese nel quale è stato munto il latte";
- b) "PAESE DI CONDIZIONAMENTO O TRASFORMAZIONE: nome del Paese in cui il prodotto è stato condizionato o trasformato il latte".

Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto, confezionato e trasformato nello stesso Paese, si può utilizzare una sola dicitura, ad esempio: "ORIGINE DEL LATTE: ITALIA".

Se le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più Paesi, diversi dall'Italia, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- latte di Paesi UE: se la mungitura avviene in uno o più Paesi europei;
- latte condizionato o trasformato in Paesi UE: se queste fasi avvengono in uno o più Paesi europei.

Se le operazioni avvengono al di fuori dell'Unione europea, verrà usata la dicitura "Paesi non UE".

Sono esclusi solo i prodotti Dop e Igp che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

### **Cia: bene l'obbligo di etichetta, ma è solo il primo passo. Per comparto latte servono misure Ue**

Positiva l'entrata in vigore dell'obbligo di indicare in etichetta l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari in Italia come ad esempio il latte UHT, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini. Così la Cia-Agricoltori Italiani sul decreto "Indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattiero-caseari, in attuazione del regolamento (UE) n.1169/2011" firmato dai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 19 gennaio.

Sicuramente si tratta di un primo passo importante sulla strada della trasparenza delle produzioni Made in Italy, spiega la Cia, ma non la panacea alle problematiche che interessano il comparto lattiero-caseario. Tanto più che il decreto italiano non ha un quadro normativo analogo in sede europea. Questa novità non deve distrarre dalla questione principale che è quella di dare certezze alla filiera, in termini di regole lungimiranti e condivise per commercializzazione e mercato, e comunque orientate verso un reddito equo per chi produce. Anche perché il quadro di riferimento del mercato deve essere quello globale e non chiuso nelle logiche dei confini nazionali.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Ismea, con etichettatura d'origine oltre 1 milione di tonnellate di formaggi totalmente "mappati"**

L'entrata in vigore dell'obbligo di indicare la provenienza delle materie prime impiegate per la produzione di latte, yogurt, burro, formaggi, latticini e altri derivati prodotti e commercializzati in Italia, nonché l'indicazione del paese di mungitura e di quello di condizionamento o trasformazione segna un cambiamento fondamentale soprattutto nel mercato italiano dei formaggi.

Se prima era tutelata l'origine solo per i formaggi Dop e Igp, ora saranno complessivamente tutelati oltre un milione di tonnellate di formaggi prodotti e commercializzati in Italia.

È quanto afferma l'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare che spiega come il provvedimento consentirà al consumatore di conoscere l'origine delle materie prime di potenziali ulteriori 510.000 tonnellate di formaggi non Dop prodotti e commercializzati in Italia, che si aggiungeranno alle 513.000 tonnellate di formaggi già certificati.

Nell'ambito degli acquisti domestici di latte e derivati, i formaggi e latticini costituiscono il 60% della spesa delle famiglie italiane, cui si aggiungono l'8% del latte fresco, il 13% del latte UHT, il 13% dello yogurt, il 2% della panna, e il 3% del burro.

[www.ismea.it](http://www.ismea.it)

## **NORMATIVA**

### **Condizionalità in Lombardia, approvate le regole per il 2017**

Con Delibera di Giunta n. X/6480 del 10 aprile 2017 (pubblicata sul BURL n. 15 del 13 aprile 2017 – Serie Ordinaria), la Regione Lombardia ha approvato le regole di condizionalità valide per l'anno 2017.

La "Condizionalità", è un insieme di norme per la gestione dell'azienda agricola che gli agricoltori devono seguire, pena la riduzione e/o l'annullamento degli aiuti comunitari per i regimi di contributo sotto elencati.

Tale normativa impone il rispetto di alcune condizioni in materia di protezione ambientale, sanità pubblica, biodiversità, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali indicate come criteri di gestione obbligatori (CGO), che discendono da regolamenti e direttive comunitarie, e regole per l'uso sostenibile dei terreni agricoli e la protezione delle acque, denominate buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

In particolare la condizionalità, con le relative sanzioni, si applica in Lombardia ai beneficiari di:

- pagamenti diretti di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 (domanda unica);
- premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1305/2013 (misura 8.2 – PSR 2014-2020);
- premi annuali previsti dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (misure 10,11,12,13 PSR 2014-2020);
- premi annuali previsti dall'articolo 36 lettera a) punto iv) "Pagamenti agroambientali" del regolamento CE n. 1698/2005 (misura 214 – PSR 2017-2013);
- premi annuali previsti dall'articolo 36 lettera b) punto i) "Imboschimento di terreni agricoli" del regolamento CE n. 1698/2005 (misura 221 – PSR 2017-2013);
- pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti e per la vendemmia verde e dei pagamenti dei premi di estirpazione ai sensi degli articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio e s.m.i. e ai sensi degli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013 (PRRV e vendemmia verde).

Le sanzioni di condizionalità non si applicano invece ai piccoli agricoltori di cui al titolo V del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e a coloro che beneficiano del sostegno di cui all'articolo 28, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Misura 10.2.01 "Conservazione della biodiversità animale e vegetale" - PSR 2014 -2020).

I principali aggiornamenti degli impegni di condizionalità rispetto al 2016 riguardano fra gli altri la direttiva nitrati, l'introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua, il rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione, la copertura minima del suolo, il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche l'identificazione e registrazione dei suini, dei bovini, degli ovini e dei caprini, l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Tutte le novità sono dettagliatamente elencate sul sito di Regione Lombardia al link:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Condizionalit%C3%A0/Condizionalit%C3%A0-2017/red-condizionalita-2017>

## **Infestanti del riso: firmati i decreti per l'uso eccezionale di quattro sostanze**

Accogliendo le richieste delle associazioni agricole e dell'Ente Nazionale Risi, il 10 e l'11 aprile scorsi sono stati firmati i decreti per l'utilizzo di alcune sostanze impiegate nella lotta alle infestanti del riso.

Si tratta in particolare del Pretilachlor, del Propanile della Napropamide e del Quinclorac.

Il Pretilachlor, che per la campagna 2017 verrà commercializzato con il nome RIFIT 500 EC, è stato autorizzato per 120 giorni a decorrere dal 10 aprile. È una sostanza efficace contro le principali infestanti della risaia quali Alisme spp., Zigolo delle risaie, giavoni, Heteranthera spp. e quadrettone.

Il propanile, che nella campagna 2017 verrà commercializzato con il nome STAM NOVEL FLO 2017, è stato autorizzato per 120 giorni a decorrere dal 10 aprile. È un prodotto che agisce sulla fotosintesi inibendo il fotosistema II ed è utile in post emergenza in miscela con i prodotti ormonici per il controllo di Alismataceae e Ciperaceae.

La napropamide, che per la campagna 2017 verrà commercializzata con il nome di DEVRINOL F, è stato anch'esso autorizzato per 120 giorni a decorrere dal 10 aprile. È un erbicida che deve essere applicato in pre-semina nella semina in acqua e in pre-emergenza nella semina interrata e i suoi principali target sono Alismataceae, Giavoni. ed Heteranthera spp.

Infine il Quinclorac, che per la campagna 2017 verrà commercializzato con il nome di FACET FL, è stato autorizzato fino al 30 luglio 2017. È un principio attivo efficace contro i giavoni e, in particolare, sul "giavone bianco", caratterizzato da una germinazione a scalare non normalmente controllato con gli altri erbicidi. Viene applicato in post-emergenza. A causa del suo ritrovamento nelle acque superficiali è soggetto a limitazione in Piemonte e Lombardia.

I decreti di autorizzazione del Ministero della Salute sono consultabili sul sito dell'Ente Risi al link: [http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=14035](http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=14035)

## **I contratti di rete tra imprese agricole seguono le regole fiscali del settore**

Con una recente risposta a una consulenza giuridica presentata dalla Cia-Agricoltori Italiani, l'Agenzia delle Entrate ha fornito indicazioni riguardo la corretta applicazione della disciplina IVA e delle Imposte sul reddito rispetto al contratto di rete.

Il contratto di rete è una forma di aggregazione tra imprese che, in questi ultimi anni, ha trovato interesse anche nel comparto agricolo.

Questo soprattutto per effetto della disposizione introdotta dal DI 91/14 che stabilisce come nei contratti di rete stipulati esclusivamente tra imprenditori agricoli, singoli o associati, la produzione agricola derivante dall'esercizio in comune delle attività, può essere divisa fra i contraenti con l'attribuzione a ciascuno della quota di prodotto convenuta nel contratto di rete.

Partendo dall'assunto che il contratto di rete è un contratto con finalità di scopo l'Agenzia delle Entrate precisa che tutte le operazioni intermedie svolte dai singoli retisti nell'ambito del programma di rete non hanno rilevanza ai fini IVA in quanto non rappresentano una prestazione corrispettiva, mentre il prodotto agricolo atteso a valle, a conclusione dell'attività in comune, può essere ripartito a titolo originario in proporzione al valore degli apporti espressi nel programma di rete, quindi come prodotto proprio. Questa condizione consente ai singoli retisti di sottoporre a tassazione catastale il relativo reddito conseguito da tale attività prendendo a riferimento i valori catastali dei terreni su cui la rete (contratto) ha svolto l'attività agricola.

Per la cessione dei prodotti ottenuti a titolo originario l'Agenzia delle Entrate precisa che trattandosi prodotti che assumono la natura dei prodotti proprio, è applicabile ai fini IVA il regime speciale previsto dall'articolo 34 del Dpr 633/72.

Per beneficiare di queste condizioni l'Agenzia delle Entrate, supportata dal parere del Mipaaf pone una serie di condizioni che devono trovare attenzione all'interno del contratto e del programma di rete; precisamente è necessario che:

- l'obiettivo comune sia conseguito mediante apporti equivalenti e condivisione dei mezzi umani e tecnici, proporzionati alla potenzialità del terreno messo in comune, con divieto di monetizzazione delle spettanze;
- tutti i singoli retisti mettano in comune terreni in maniera significativa;
- tutti i singoli retisti svolgano attività agricole di base;
- la divisione della produzione avvenga proporzionalmente all'apporto offerto;
- che i prodotti oggetto di divisione non vengano successivamente ceduti tra i retisti.

L'intervento dell'Agenzia delle Entrate, secondo la Cia, pone le basi per uno sviluppo di questa nuova forma di aggregazione in ambito agricolo, consentendo in particolare alle piccole e medie imprese di adottare una forma di aggregazione funzionale per aumentare la capacità competitiva, singolarmente e come rete, e di incrementare il proprio reddito.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Approvato definitivamente il disegno di legge sull'abrogazione dei voucher**

Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge riguardante l'abrogazione dei voucher. In particolare l'articolo 1 del provvedimento dispone l'abrogazione dell'istituto del lavoro accessorio, prevedendo che i buoni per prestazioni di lavoro richiesti alla data di entrata in vigore del decreto possono essere impiegati fino al 31 dicembre 2017. L'articolo 2 modifica invece l'articolo 29, comma 2, del dlgs 276/2003, sopprimendo deroghe parziali al regime ordinario di responsabilità solidale del committente imprenditore o datore di lavoro con l'appaltatore e con gli eventuali subappaltatori nei confronti dei lavoratori.

<http://www.senato.it/home>

## **PIANETA LOMBARDIA**

### **Sul sito della Regione il cronoprogramma indicativo dei bandi Psr**

È nuovamente disponibile online sul sito di Regione Lombardia il cronoprogramma di massima di pubblicazione dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2010.

Il cronoprogramma, pur essendo indicativo, è uno strumento realizzato con l'intento di consentire a tutti i potenziali beneficiari di pianificare e preparare per tempo gli interventi che potrebbero usufruire del sostegno da parte del PSR e pertanto di sfruttare al meglio le opportunità offerte.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/programma/Cronoprogramma-bandi/cronoprogramma-bandi-psr/red-cronoprogramma-bandi-psr>

### **Misura 3.1.01 Psr, sostegno ai regimi di qualità: ammesse 171 domande per oltre 100mila euro**

Con decreto n. 3343 del 27 marzo 2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 13 del 31 marzo 2017, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato gli esiti delle domande relative al bando dell'Operazione 3.1.01 Psr «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità».

Le domande ammesse a finanziamento sono 171 per un importo complessivo pari ad €100.988,18.

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-bando-misura-3-operazione-3.1.01/avviso-bando-misura-3-operazione-3.1.01>

### **Smart eco-social villages: piano europeo per valorizzare i borghi rurali**

Presentato lo scorso 11 aprile a Bruxelles il piano europeo per gli "Smart villages". Il progetto si basa su sedici iniziative (seminari, conferenze, progetti pilota) per migliorare l'attuazione delle politiche Ue per lo sviluppo socio-economico dei borghi rurali. Tra le azioni vi è anche un bando di gara per progetti pilota sui villaggi intelligenti eco-sociali (smart eco-social villages).

Obiettivo di questo bando, aperto fino al 17 maggio 2017 è trovare esempi concreti e best practice per superare le sfide che affrontano le aree rurali come la disoccupazione, i servizi insufficienti e lo spopolamento. Esempi significativi e pratici potrebbero includere, ad esempio, progetti che promuovono la cooperazione tra agricoltori, e altre categorie produttive attive nelle zone rurali.



Economia vitale, condizioni di vita attraenti, eco-sostenibilità, accesso alla tecnologia e connettività sono i pilastri che contribuiscono allo sviluppo delle aree rurali attraverso i borghi con le loro comunità, evidenza Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). Il risultato del progetto, pertanto dovrebbe mirare a trarre conclusioni che sono applicabili in tutta l'Unione europea, tenendo conto della diversità delle situazioni che si applicano in tutti i paesi e le regioni dell'UE.

Per approfondimenti: [http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=20412](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=20412)

## **Una nuova guida per riscoprire gli agriturismi di Lombardia**

Un nuova guida per andare alla scoperta delle oltre 1600 aziende agrituristiche accreditate sul territorio lombardo che offrono accoglienza, divertimento, relax e cibo di prodotti tradizionali e naturali.

La pubblicazione di Regione Lombardia intitolata "Agriturismi in Lombardia: dove è naturale sentirsi a casa" è composta da una introduzione in tre lingue: italiano, inglese e tedesco e presenta gli oltre 1600 agriturismi divisi per tutte le 12 province della Lombardia.

Di ognuno è indicato il nome, la località, l'indirizzo, il comune, il numero di telefono, il sito e l'email e la simbologia che rappresenta i servizi offerti.

Negli agriturismi della Lombardia è spesso possibile soggiornare e, molto spesso, pranzare o cenare; ma anche svolgere attività sportive e culturali o comprare prodotti genuini. Alcune aziende offrono anche l'opportunità di campeggiare in tenda o in camper. La ristorazione agriturbistica varia molto da azienda ad azienda: si passa da semplici piatti a menù adatti ai palati più esigenti. Un elemento però è sempre costante: la tipicità, la genuinità e la freschezza dei prodotti. Per legge almeno il 30% di quanto viene servito in tavola deve essere prodotto dall'azienda stessa e, per una quota non inferiore al 40%, fornito da altre aziende agricole della zona o ottenuto trasformando materie prime di origine locale. In azienda è anche possibile trovare numerosi prodotti in vendita tra i quali vino, salumi, formaggi freschi e stagionati, frutta, verdura, uova, miele, conserve, fiori ed altro ancora.

La guida è scaricabile al link

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/turismo-sport-e-tempo-libero/turismo-in-lombardia/Agriturismo/guida-cartacea-agriturismi.lombardia/guida-cartacea-agriturismi-lombardia>

## **APPUNTAMENTI CIA**

### **Inac-Cia: più di 200 ragazzi intervenuti a "Coltiviamo il futuro: per i giovani ... con i giovani"**

Sono più di 200 i giovani sono intervenuti oggi, 20 aprile a Roma, a "Coltiviamo il futuro: per i giovani ... con i giovani", l'iniziativa promossa da Inac-Cia incentrata sulle opportunità e sulle esperienze dirette del servizio civile.

Ad aprire i lavori è stato il Direttore Generale dell'Inac Corrado Franci che ha sottolineato come il servizio civile sia un'opportunità per tutti: per i volontari perché permette loro di entrare in contatto con la società, avvicinandosi al mondo del lavoro e contribuendo all'erogazione di servizi dedicati soprattutto alla fasce svantaggiate della popolazione, prendendo coscienza di quelle che sono le criticità della società attuale, e per il Patronato perché i giovani sono sempre forieri di nuove idee e nuova vitalità. Dopo la presentazione dell'indagine "Servizio Civile Inac ... e dopo?" a cura di Francesco Spagnolo e Gaia Terzani, il giornalista di Avvenire Luca Liverani ha moderato una tavola rotonda a cui ha preso parte il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Luigi Bobba che ha sostenuto come il Servizio Civile rappresenti un investimento per il Paese per il quale è necessario saper rispondere alle esigenze dei giovani e valorizzare i progetti che nascono in ambito territoriale, riuscendo ad avvicinare al Servizio Civile i ragazzi che hanno meno opportunità. Una possibilità che quest'anno può coinvolgere 50 mila ragazzi. L'Onorevole Francesca Bonomo, nel corso dei lavori, ha illustrato l'iter che ha portato, attraverso il confronto con gli enti ed i rappresentanti dei volontari, alla nascita del Servizio Civile Universale,

caratterizzato dalla flessibilità ed orientato alle esperienze extranazionali. Giovanni Bastianini, Presidente della Consulta del Servizio Civile, invece, ha evidenziato le inevitabili difficoltà esistenti nell'organizzazione e nella gestione dei progetti di Servizio Civile ne ha anche messo in evidenza il grande valore in termini di orientamento al lavoro di gruppo e di creazione di reti durature; Primo Di Blasio, Vicepresidente CNESC, ha sottolineato l'impegno che l'Inac profuso in questi anni nella formazione di moltissimi giovani ed ha messo in evidenza come l'esperienza del servizio civile possa ricoprire un ruolo fondamentale nella formazione di quei giovani che andranno a incidere sulle future scelte riguardanti il nostro paese e non solo. Mentre Antonio Barile, Presidente dell'Inac ha ribadito il ruolo fondamentale del Patronato nella tutela dei diritti spesso non conosciuti ed evidenziato come il servizio civile ed il sistema dei patronati siano elementi importanti all'interno di una democrazia ricca e partecipata. La chiusura dei lavori è stata affidata a Dino Scanavino, Presidente Nazionale di Cia, che nel mettere in evidenza i valori che da sempre contraddistinguono il Patronato Inac, ha manifestato il proprio apprezzamento per i progetti che vedono coinvolte centinaia di ragazzi da tutta Italia, auspicando che il far parte della Cia spinga i giovani ad avvicinarsi ad un settore produttivo di assoluta importanza come quello agricolo.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Aperte fino al 31 maggio le iscrizioni per il premio Bandiera Verde della Cia**

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni al premio Bandiera Verde Agricoltura, il riconoscimento di Cia per chi si è distinto per virtù e azioni positive nel settore.

Più di cento aziende agricole, territori, associazioni e personaggi della cultura hanno fatto conseguito il premio negli scorsi anni.

Per ottenere il riconoscimento "Bandiera Verde Agricoltura", giunto alla sua 15<sup>a</sup> edizione, occorre che le Istituzioni o le Associazioni territoriali propongano al Comitato Esaminatore, su apposita scheda di adesione, la richiesta di quanti intendano partecipare al Concorso, allegando la documentazione necessaria.

La scheda di adesione corredata della documentazione prevista dovrà essere inviata al Comitato Esaminatore entro la data del 31 maggio 2017.

Regolamento del premio e ulteriori approfondimenti al link:

<http://www.cia.it/bandiera-verde>

### **La Campagna nutre la Città: nuovi appuntamenti con i mercati di Donne in Campo Lombardia**

Proseguono i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. Le prossime date in calendario sono sabato 22 aprile in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 26 aprile in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 27 aprile in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.